



**COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA**  
Provincia di Reggio Emilia  
P.zza Repubblica, 1 - CAP 42027

Delibera di CONSIGLIO COMUNALE ORIGINALE

**DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE**  
n. 21 del 30/05/2022

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE ALIQUOTE DI COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE.**

L'anno **duemilaventidue** il giorno **trenta** del mese di **maggio** alle ore **18,30** nella Sala della Rocca, in sessione straordinaria e seduta pubblica di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il Sig. **TORELLI FAUSTO** nella sua qualità di **SINDACO**.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i signori Consiglieri:

<b>TORELLI FAUSTO</b>	Presente
<b>TERENZIANI ELENA</b>	Presente
<b>FERRETTI PAOLO</b>	Presente
<b>ALEOTTI BRUNO</b>	Presente
<b>CATELLANI SABINE</b>	Presente
<b>CRISPINO CARMINE</b>	Presente
<b>ZAVARONI CATERINA</b>	Presente
<b>EUFEMI MARCO</b>	Presente
<b>GULISANO LUCA</b>	Ass. giust.
<b>GRISENDI SONIA VIVIANA</b>	Presente
<b>RABAGLIA ELISABETTA</b>	Presente
<b>TURRINI CINZIA</b>	Presente
<b>DELMONTE GABRIELE</b>	Presente
<b>MONTANARI ELENA</b>	Presente
<b>FIorentino MASSIMILIANO</b>	Presente
<b>CANTARELLI CLIZIA</b>	Presente
<b>ROCCA LUIGI</b>	Presente

Ne risultano presenti n.**16** e assenti n. **1**

Assessori non Consiglieri:

<b>DIECI ROBERTA</b>	Assente
<b>FERRI STEFANO</b>	Presente
<b>GHIRELLI GIANCARLO</b>	Presente

Assiste il Dott. **IACCHERI ELISA** **VICE SEGRETARIO** del Comune, incaricato della redazione del verbale.

Il **SINDACO**, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri:



**OGGETTO: Approvazione del regolamento per l'applicazione delle aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.**

**IL SINDACO DOTT. FAUSTO TORELLI**, sull'argomento posto in ordine del giorno, cede la parola all'Assessore per l'illustrazione.

**L'ASSESSORE STEFANO FERRI** spiega trattarsi di un passaggio tecnico in quanto la legge di bilancio (L. 234/2021) ha stabilito che gli scaglioni di reddito IRPEF che prima erano cinque diventassero quattro dal 1° gennaio 2022 adeguando a quattro anche l'addizionale regionale. Rammenta gli scaglioni fino al 31 dicembre 2021 e specifica i quattro scaglioni vigenti dal 2022. Non è stata toccata l'esenzione dei contribuenti che hanno un reddito imponibile fino ad euro 12mila. In definitiva si sono limati i limiti delle varie aliquote per poterci allineare a quanto fatto dal Governo nazionale.

**IL CONSIGLIERE LUIGI ROCCA DEL GRUPPO VIVIAMO MONTECCHIO** dichiarando il voto di astensione precisa che, pur essendo vero che questo passaggio è un recepimento dei cambiamenti illustrati dall'Assessore, Montecchio ha applicato, fin da subito, l'aliquota massima quando ancora alcuni comuni erano più bassi. Reputa che il non spingere al massimo l'acceleratore sulle addizionali sia un fattore positivo per i cittadini quindi ribadisce il voto di astensione senza voler fare polemica. Auspica in futuro in un piccolo taglio di queste addizionali.

**IL CONSIGLIERE GABRIELE DELMONTE DEL GRUPPO LEGA PER SALVINI PREMIER** sottolinea che è vero che noi ci adattiamo automaticamente con gli scaglioni adeguandoci alla normativa ma come affermato dal Capogruppo Rocca la scelta è quella di applicare le aliquote. Si porta dai 28 ai 50mila lo 0,7% mentre andiamo sopra i 50mila con lo 0,80%. Questa è una scelta di questa amministrazione e nessuna vietava che fosse meno. Oggi registriamo un aumento dell'IRPEF solo per gli scaglioni sopra i 50mila. Esprime pertanto dichiarazione di voto contrario.

**IL CONSIGLIERE PAOLO FERRETTI DEL GRUPPO MONTECCHIO FUTURA** dice, che per quel che riguarda la tassazione locale, occorre fare un ragionamento che metta insieme il sistema dell'autonomia e quindi bisogna ragionare complessivamente, tenendo in considerazione anche le altre tassazioni, prima di fare dei paragoni. Crede che il tema sia sempre quello di ragionare rispetto al fatto che le tasse servono, da un lato come strumento di redistribuzione ma soprattutto come strumento per offrire servizi ai cittadini. Dal punto di vista tecnico, se venisse accolto quanto detto dal Consigliere Delmonte, si andrebbero a ridurre di pochi euro le imposte sui redditi più alti. C'è chi pensa che le tasse siano un mettere le mani nelle tasche dei cittadini e c'è chi ritiene che le imposte siano uno strumento per erogare servizi e ritiene anche che la parte più in grado di contribuire all'economia complessiva possa sopportare un impegno di qualche euro per permettere di non intervenire sulle altre aliquote. Reputa questa sia la proposta che l'Amministrazione ha fatto tenendo conto anche di questi ragionamenti.

**L'ASSESSORE STEFANO FERRI** replica dicendo che, fermo restando quanto detto dal Consigliere Rocca e cioè che tutto si può fare nei limiti della

normativa, vorrebbe puntualizzare i termini dell'oggetto odierno. In tutte le aliquote che vanno da zero a 50mila euro non è cambiato nulla, l'unica fetta di contribuenti che può avere una piccola doglianza è la fascia dai 55 ai 75. Si è operato in tal senso per non avere un calo di entrate correnti. La volontà dell'Amministrazione è stata quella di intervenire nel modo più conservativo possibile.

**IL CONSIGLIERE LUIGI ROCCA DEL GRUPPO VIVIAMO MONTECCHIO** esprime una considerazione di carattere politico e dice che, sentendo i numeri assai esigui, occorre fare diventare più numerosi questi contribuenti. A suo avviso, data anche la situazione geografica del nostro paese collocato tra due città ricche, dovremmo prendere in considerazione una politica volta ad essere recettivi verso alcuni benestanti non tassandoli oltre modo. Sono piccole idee di fisco e di opportunità per la nostra cittadinanza in quanto, in passato, abbiamo visto molte realtà che sono riuscite in questo modo creando ricchezza sul territorio. Da un punto di vista ideologico vi sono forze progressiste che ritengono che la pressione fiscale sia, ove possibile, da abbassare.

**IL CONSIGLIERE GABRIELE DELMONTE DEL GRUPPO LEGA PER SALVINI PREMIER** sottolinea dicendo che o sono pochi euro per poche persone o è una perdita di bilancio esigua. L'Assessore ha detto che sono 10euro per poche persone invece qua si giustifica il fatto che se avessimo mantenuto lo 0,78 avremmo avuto un calo di bilancio importante. A suo avviso è una scelta politica, oggi questo Consiglio comunale alza l'addizionale a tutti quelli che sono sopra i 55mila. Non è vero che si sono mantenuti gli stessi servizi senza mettere le mani nelle tasche dei cittadini, oggi alziamo la tassazione ed il suo gruppo su questo non è d'accordo.

**IL SINDACO DOTT. FAUSTO TORELLI** risponde specificando che questo Consiglio Comunale aumenta del 2 per mille ai redditi sopra i 55mila euro.

**LA CONSIGLIERA ELENA MONTANARI DEL GRUPPO LEGA PER SALVINI PREMIER** dice che qua si parla di persone con un reddito superiore a 50mila euro. Ricorda che nel 2014 è stata emanata una normativa per favorire l'imprenditoria giovanile che prevede il regime forfettario con il limite dei 65mila euro. Quindi, nella testa del legislatore c'era che 65mila euro di reddito non rappresentava una somma talmente alta da poter applicare un'aliquota per il calcolo delle imposte. Questa Amministrazione decide di aumentare l'aliquota anche a persone che hanno iniziato un'attività da poco, che su un eventuale fatturato di 50mila euro gliene restano 20mila. Sembra che in questo Consiglio di parli di un reddito di 50mila euro come se si trattasse di persone milionarie.

**IL SINDACO DOTT. FAUSTO TORELLI** crede che a fronte di questo impegno economico che viene richiesto a coloro che hanno questo tipo di reddito, le cifre siano veramente modeste. Porre dei problemi di scelte politiche e pensando a certe scelte politiche dice che è meglio che si taccia. Spera che questa amministrazione voti serenamente, coscienziosamente una scelta che ritiene equa e giusta. Una società è chiamata a partecipare a seconda del proprio reddito, del proprio benessere alla gestione del bene comune. Stiamo parlando di cifre veramente esigue.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Richiamati:**

- l'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997 in materia di potestà regolamentare;
- il Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998 successive modificazioni e integrazioni e, in particolare l'articolo 1, comma 3 e comma 3 bis che prevedono rispettivamente:
  - 3. " (...) I Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2."
  - 3-bis. "Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali (...)";
- l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011, come modificato dall'art. 13, comma 16, del D.L. n. 201/2011 convertito dalla Legge n. 214/2011, il quale prevede che "(...) i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche della legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- le disposizioni di cui al D.Lgs. 23/2011 art. 14 comma 8;
- il D.Lgs. 175/2014 art. 8 comma 3;
- le disposizioni introdotte dalla Legge n. 208 del 28/12/2015;
- le disposizioni introdotte dalla Legge n. 232 del 11/12/2016;
- la L. 145/2018 del 30.12. 2018 (L. Bilancio 2019) in forza della quale non risulta rinnovato il regime di blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni ed enti locali introdotto dall'anno 2016 ad opera della L. 208/2015 art. 1, comma 26 ed esteso alle annualità successive 2017 e 2018;
- il D.L. 201/2011 art. 13 comma 15 relativamente all'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli EE.LL;
- l'art. 53, comma 16, della L. 23 dicembre 2000, n. 388, prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";
- il decreto del Ministro dell'Interno del 24/12/2021 che ha disposto il differimento al 31 marzo 2022 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;

- la Legge n. 15 del 25/2/2022 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 228/2021 che all'art. 3 comma 5-sexiesdecies ha previsto l'ulteriore proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 al 31 Maggio 2022;

- la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 - Legge di Bilancio 2022, che all'art. 1 comma 2 ha previsto a decorrere dal 1° gennaio 2022 una nuova articolazione per l'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 11, comma 1, DPR 917/1986, basandola su un numero inferiore di scaglioni di reddito, da 5 a 4 scaglioni, e una rimodulazione delle aliquote IRPEF secondo il seguente schema:

fino a 15.000 euro, 23%;

oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 25%;

oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35%;

oltre 50.000 euro, 43%.

- la sopraccitata Legge n. 234/2021 all'art 1 comma 7 prevede inoltre che *"Entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche"*;

- il successivo Comunicato del MEF/Dipartimento delle Finanze del 17/2/2022 che ribadisce che *"I Comuni nei quali per l'anno 2021 sono vigenti aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate per scaglioni di reddito hanno l'obbligo di adeguare le proprie aliquote ai nuovi scaglioni di reddito previsti per l'IRPEF dal comma 2 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio 2022) entro il termine del 31 marzo 2022 o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, come stabilito dal comma 7 dello stesso art. 1"*;

- la delibera di C.C. n. 80 del 30/12/2021 con la quale si è proceduto all'approvazione dello schema di bilancio armonizzato 2022-2024 e dei relativi allegati, con la quale si dava atto, tra l'altro, che lo schema di bilancio è stato redatto tenendo conto dell'invarianza delle aliquote dei tributi locali rispetto al 2021, confermando, pertanto, con riferimento all'Addizionale comunale all'IRPEF, la delibera di C.C. n. 6 del 16.02.2017;

**Considerata** la volontà dell'Ente, al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche, di confermare sostanzialmente la pressione fiscale del 2020 e 2021 riducendo da € 55.000 a € 50.000,00 il limite massimo dello scaglione oltre i 28.000 euro ed eliminando lo scaglione da 55.000 a 75.000, come previsto da normativa statale, ed applicando altresì sopra i 50.000 euro lo 0,80%, confermando inoltre l'esenzione dei contribuenti con reddito imponibile non superiore a 12.000 euro;

**Ritenuto** pertanto di procedere ad approvare il regolamento per l'applicazione delle aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF come da **Allegato A)** alla presente proposta di delibera.

**Acquisiti:**

- i pareri favorevoli di cui all'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile,

che si allegano alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

- il parere favorevole del Revisore Unico, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, in quanto trattasi di delibera concernente disposizioni regolamentari in tema di tributi locali;

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:**

**CONSIGLIERI PRESENTI - N. 16**

**VOTI FAVOREVOLI - N. 11**

**VOTI CONTRARI - N. 2 - Consiglieri Gabriele Delmonte ed Elena Montanari del GRUPPO LEGA PER SALVINI PREMIER**

**ASTENUTI - N. 3 - Consiglieri Luigi Rocca - Clizia Cantarelli - Massimiliano Fiorentino del GRUPPO VIVIAMO MONTECCHIO**

**D E L I B E R A**

1. di approvare il regolamento per l'applicazione delle aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche come da **Allegato A)** formante parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**In considerazione** dei particolari motivi d'urgenza per poter procedere alla pubblicazione in applicazione del citato art. 8 comma 3 del D.Lgs. 175/2014 mediante inserimento per via telematica nell'apposita applicazione del Portale del Federalismo fiscale;

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:**

**CONSIGLIERI PRESENTI - N. 16**

**VOTI FAVOREVOLI - N. 11**

**VOTI CONTRARI - N. 2 - Consiglieri Gabriele Delmonte ed Elena Montanari del GRUPPO LEGA PER SALVINI PREMIER**

**ASTENUTI - N. 3 - Consiglieri Luigi Rocca - Clizia Cantarelli - Massimiliano Fiorentino del GRUPPO VIVIAMO MONTECCHIO**

**DELIBERA**

di dichiarare ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, immediatamente eseguibile la presente deliberazione.



DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE n. 21 del 30/05/2022

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO  
TORELLI FAUSTO  
F.to digitalmente

IL VICE SEGRETARIO  
Dott. IACCHERI ELISA  
F.to digitalmente